

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2362 di giovedì 25 marzo 2010

Sostanze pericolose: tutto quello che e' necessario sapere

Un opuscolo informativo con le informazioni più importanti per la salute e la sicurezza dei lavoratori che manipolano sostanze pericolose. Le etichette e le schede di sicurezza, la manipolazione, lo stoccaggio e il primo soccorso.

google_ad_client

La conoscenza delle sostanze e dei preparati pericolosi è importante per garantire la protezione della salute dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.

E Suva, istituto svizzero per l'assicurazione e la prevenzione degli infortuni, su questo tema ha prodotto negli anni passati e aggiornato in questi ultimi mesi un documento dal titolo: "**Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere**".

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Etichettatura

Una prima cosa che il documento ci ricorda è che le sostanze e i preparati "devono essere etichettati e imballati in base alla loro pericolosità".

E se per qualche motivo manca l' etichettatura, questo "non significa che la sostanza è innocua"!

Rimandando ad altri articoli di PuntoSicuro sull'argomento, ricordiamo brevemente che sull'**etichetta**:

- "i pittogrammi indicano i pericoli principali e il potenziale di pericolo della sostanza;
- le frasi di rischio informano sui pericoli;
- i consigli di prudenza dicono come si deve manipolare la sostanza in questione".

È poi evidente che informazioni più dettagliate si possono ricavare dalla scheda di sicurezza della sostanza, che contiene informazioni sul prodotto, sui pericoli e sulle misure a tutela dell'utilizzatore e dell'ambiente.

Riguardo all'etichettatura nel documento Suva sono riportati i pittogrammi, i simboli, le indicazioni di pericolo e la loro descrizione, sia in relazione al sistema attuale che alla nuova etichettatura secondo il **sistema GHS** (Globally Harmonized System).

L'ONU ha infatti "elaborato un nuovo sistema di etichettatura (GHS) volto ad uniformare in tutto il mondo la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche" e l'Unione Europea ha emanato il regolamento n. 1272/2008 (regolamento CLP) che detta nuovi parametri per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele chimiche allineandosi al GHS.

Informazioni, stoccaggio e manipolazione

Il documento, rivolgendosi direttamente a tutti gli attori della sicurezza aziendale, riporta diversi **suggerimenti** riguardo alle sostanze pericolose:

- **informarsi**: "leggete attentamente le etichette, le schede di sicurezza e le istruzioni per l'uso". Le istruzioni contengono anche la destinazione d'uso e il dosaggio: "usare una dose superiore a quanto indicato non solo è inutile, ma può arrecare danni" non solo all'uomo, ma anche all'ambiente";

- **sostituire e ridurre i quantitativi di sostanze pericolose:** "molte sostanze pericolose possono essere sostituite da altre meno dannose che assolvono la stessa funzione". Il documento ricorda di acquistare solo le quantità strettamente necessarie all'uso: acquistarne in quantità superiori "è un inutile dispendio di denaro, per non parlare dello spazio che occupano e dei pericoli per i non addetti ai lavori" e l'ambiente;
- **evitare rischi ignoti:** in molti casi manipolare sostanze pericolose richiede "una formazione particolare o un addestramento". In ogni caso "non usate sostanze di cui non conoscete la pericolosità o per le quali non potete adottare le necessarie misure di protezione";
- **evitare di confondere i recipienti:** le sostanze pericolose devono essere conservate solo nell'imballaggio originale e gli imballaggi "devono essere tali da non essere confusi con prodotti alimentari, cosmetici, cibo per animali o medicinali". Per evitarlo, evitate di travasare liquidi pericolosi in bottiglie per bevande;
- **conservare correttamente le sostanze pericolose:** ricordate che "le sostanze pericolose non devono essere accessibili ai non addetti ai lavori" e per conoscere le idonee modalità di conservazione "bisogna attenersi a quanto riportato sull'imballaggio e nella scheda di sicurezza allegata". È evidente che "non bisogna conservare tali sostanze nelle immediate vicinanze di alimenti, mangimi o medicinali" e che è bene contrassegnare gli armadi e i locali contenenti prodotti chimici "in maniera chiara e visibile con l'opportuna segnaletica di sicurezza";
- **smaltire correttamente le sostanze pericolose** o le eventuali rimanenze inutilizzate.

Misure in caso di avvelenamenti

Il documento riporta una scheda, che può essere appesa nei luoghi di lavoro, relativa alle misure da prendere in caso di **avvelenamenti e causticazioni** (lesione di tessuti causata dall'azione di sostanze chimiche).

Riportiamo brevemente alcune delle indicazioni contenute, ricordando che, appena possibile, è comunque necessario chiamare il soccorso medico:

- "allontanare subito l'infortunato dalla zona inquinata. Attenzione anche il soccorritore può essere esposto a pericolo; perciò adottate misure di sicurezza";
- in caso di svenimento "adagiate lo svenuto su un fianco e tenetelo al caldo. Non gli si deve somministrare nulla per via orale: la bocca deve essere girata verso il basso per permettere la fuoriuscita della sostanza vomitata o del sangue che scorre nella gola".

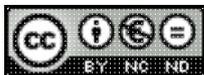
Oltre alle successive indicazioni in caso di in caso di respirazione difficile o di arresto cardiaco, la scheda riporta alcuni **suggerimenti per la causticazione con acidi e liscive:**

- occhi: aprire le palpebre, lavare per 10 minuti con getto d'acqua non forte dal rubinetto o dalla doccia; applicare una fasciatura asciutta;
- pelle: togliere con cura gli indumenti sporchi; lavare abbondantemente la pelle per 10-15 minuti con acqua dal rubinetto o dalla doccia; applicare una fasciatura asciutta.

N.B.: Gli eventuali riferimenti legislativi contenuti nel documento originale riguardano la realtà svizzera, i suggerimenti indicati possono essere comunque di utilità per tutte le aziende e tutti i lavoratori.

Suva, "Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere" (formato PDF, 2.39 MB).

FG



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

www.puntosicuro.it